



COORDINAMENTO DONNE UIL
Brindisi Corso Umberto 85
COMUNICATO STAMPA

Il Coordinamento Donne UIL di Brindisi esprime cordoglio e solidarietà alle famiglie delle vittime della tragedia di Barletta. Anche noi abbiamo già espresso in altre occasioni la necessità di far conoscere il nostro punto di vista sulla grave situazione che attanaglia l'Italia sulla sicurezza dei posti di lavoro. Oltre al momento di crisi economica del paese ed ai tanti problemi che affrontiamo tutti i giorni si aggiungono altre morti bianche. Quattro giovani lavoratrici sono decedute nel crollo della palazzina in cui lavoravano, dalle 10 alle 14 ore al giorno in nero, con una paga di 4 euro l'ora. Purtroppo si tratta di una realtà molto diffusa che non trova riscontro in altri paesi industrializzati come il nostro. Davanti a questa terribile tragedia non basta una ulteriore riflessione. È necessario invece chiedersi se quelle donne pur di mantenere il posto di lavoro erano costrette a continuare a lavorare per contribuire a sostenere mensilmente le spese della famiglia. Di fronte ad un tema come quello del rispetto dei diritti contrattuali, della salute e della sicurezza sul lavoro possiamo davvero tollerare che accadano ancora questi drammatici episodi? Si coinvolge la pubblica opinione per pochi giorni per poi ritornare ad un colpevole silenzio. Il continuo ripetersi di incidenti sul lavoro rischia di rendere le parole di condanna prive di significato e di attribuire alle istituzioni un ruolo passivo di fronte a questa terribile realtà. Per questo non dobbiamo perdere la determinazione che ci deve sempre spingere a sollecitare l'attenzione di tutti, in particolare, di chi è preposto al controllo della sicurezza. Ci dobbiamo sentire tutte impegnate per garantire, non solo a parole ma con i fatti e con le leggi, la dignità delle condizioni di lavoro delle donne e di tutti i lavoratori in ogni parte del Paese affinché queste tragedie non possano e non debbano più accadere.

Anna Rita Gianniello
Coordinamento Donne UIL
Brindisi

Brindisi 6 ottobre 2011